

# I conti ora non tornano

## BANCHE Aumenti nelle spese mensili e nei servizi allo sportello

VARESE - Un salasso da mettere... in conto, sia nella parte tradizionale, sia nella versione online. Non sarà tutta colpa dell'emergenza sanitaria, ma di certo alcuni disagi nei rapporti con il mondo bancario sono aumentati negli ultimi mesi, su fronti apparentemente opposti. Da un lato, infatti, chi non ha dimestichezza con le tecnologie tende ancora oggi a fare operazioni fisiche con gli addetti alla cassa, spendendo molto di più per bonifici o prelievi, lievitati anche da 2,50 a 9 euro, e perdendo anche molto tempo, visto che ormai si può accedere solo su appuntamento e con giorni di attesa (foto Ansa). Dall'altra parte, però, a chi fa ormai soltanto operazioni virtuali possono sfuggire avvisi e messaggi scritti importanti legati agli aumenti per la tenuta conto o i prodotti. E molti lamentano rincari pesanti, persino con raddoppi, sull'home banking. Colpa anche dell'inflazione nascosta, che porta un innalzamento dei prezzi nei servizi bancari al 4,7% in Lombardia, secondo l'Unione nazionale consumatori. Oggi è di fatto un obbligo avere un conto corrente, per gestire ogni tipo di rapporto, dai finanziamenti alle tv digitali, dal deposito dello stipendio ai pedaggi au-

tostradali alla domiciliazione delle bollette, eppure le banche restano istituti privati, che quindi hanno tutto il diritto di annunciare aumenti ai clienti. Ma questi ultimi devono esserne informati e, nel caso, avere la possibilità di contrattare costi più vantaggiosi. Invece non sempre avviene anche perché, ammettiamolo, quasi nessuno si sofferma per più di venti secondi sulle "proposte di variazione unilaterale del contratto" spedite per posta. Risultato: solo dopo ci si accorge dei tanti segni "più" per mantenere un conto corrente.

È anche causa dell'inflazione nascosta Bonifici a 9 euro se fatti in cassa dall'addetto

A fine anno, uno sull'altro, questi aumenti fanno la differenza. Anche se è impossibile generalizzare, la spesa media si dovrebbe aggirare sui 30 euro all'anno, a cui bisogna sommare i bolli e le altre voci diverse in base alla cifra depositata e al numero di operazioni. Per esempio alcuni istituti prevedono la gratuità delle carte o dei prelievi, fino a un massimo consentito. Il fatto però è che le banche stanno cercando di recuperare delle risorse davanti a redditività sempre più basse: e farne le spese possono essere i correntisti.

Elisa Polveroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DUBBI VIRTUALI**



Accade un apparente paradosso: gli aumenti per la tenuta del conto sono segnalati anche sull'home banking. Ma gli istituti spingono per l'utilizzo della tecnologia proprio per abbattere i costi e ridurre la presenza delle persone nelle filiali, per fare operazioni che possono essere compiute con una App.

**VECCHIE ABITUDINI**



Le persone più lontane dall'utilizzo delle tecnologie sono gli anziani, abituati a recarsi in banca per tutte le operazioni, spesso usando i contanti. Nell'emergenza sanitaria questa pratica è stata scoraggiata e ora c'è l'occasione per molti di avvicinarsi ad Atm, macchinari e App per svolgere le operazioni solite, dai bonifici al giroconto.



## AZIENDE PRIVATE



Le banche, pur svolgendo un servizio praticamente pubblico per importanza, sono aziende private, che quindi hanno tutto il diritto di informare i clienti sugli aumenti previsti. Resta però la possibilità per il consumatore di contrattare per arrivare all'offerta più conveniente, per esempio in base alle operazioni. E nel caso cambiare istituto.

## CONSUMATORI

### «Leggete sempre le lettere di avviso»

(e.p.) - Il primo consiglio di Marisa Mentasti, responsabile di Adiconsum dei laghi della Cisl, è «leggere sempre con grande attenzione le lettere che ci vengono inviate dalla banca - avvisa -. Siamo fin troppo abituati a notare frettolosamente l'estratto conto, senza dare peso all'altro lato del foglio con le "proposte unilaterali per il cambio di contratto". Lì sono riportate tutte le voci importanti sui nuovi costi per esempio di F24, bonifici o altre operazioni: le banche possono farlo, certo, ma noi come consumatori abbiamo il diritto di contrattare. Bisogna ricordare poi per esempio che la surroga del mutuo è gratuita, come del resto la chiusura del conto: a volte invece sappiamo che qualcuno le fa pagare. Ancora: alcune banche dicono che il bancomat è gratuito, senza specificare che lo è il primo, mentre il secondo no. Attenzione poi ai prelievi diretti dal conto stabiliti in caso di finanziamenti: è sempre meglio confrontare le varie proposte, magari anche visionando siti comparativi, e scegliere il più conveniente per noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ESPERTO

### «Più tecnologia e anche umanità»

Alessandro Frontini, coordinatore di [Fabi](#) Varese, il sindacato dei bancari, ricorda che «non bisogna demonizzare la tecnologia, ma senza dimenticare il lato umano, l'attenzione alla persona, perché molti entrano in banca chiedendo di incontrare ancora l'addetto di fiducia, la persona che conoscono da anni. Un'esigenza comprensibile, anche se con l'emergenza sanitaria si accede in banca solo su appuntamento: non conviene aspettare giorni per fare magari un semplice bonifico, per giunta molto più caro rispetto alla stessa operazione effettuata online o tramite bancomat. I bancari stessi aiutano gli anziani, spiegando il funzionamento telematico: a volte basta poco per aggiornarsi, anche se molti sono sì capaci di operare su Internet ma hanno un blocco motivato dalla sicurezza. Bisogna però andare oltre il contante, oltre le vecchie abitudini: si risparmia molto tempo e anche denaro».

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

